Un cocktail di animali

C.Paduano

Testo da narrare

…E e e e tcium… starnutì Bruno, il grande e grosso uomo di fatica che lavorava nella fattoria degli animali. Era allergico al fieno e quando arrivava la stagione della primavera gli si gonfiava il naso e diventava rosso come un peperone e ogni momento gli veniva una specie di solletico nelle narici e a quel punto non poteva fare niente per trattenere …e e e e tcium ….. lo starnuto. L'allergia purtroppo cresceva di giorno in giorno e gli animali cominciavano a prenderlo in giro. Un giorno era nella stalla delle mucche e starnutì … e e e e tcium … e le mucche risposero ridendo ….e e e e tmuuu e così poco dopo nel recinto delle pecore ….e e e e tcium .. e le pecore risposero… e e e e tbeee….e ridendo a crepapelle ogni animale non aspettava altro che l'arrivo di Bruno per poter ridere del suo starnutire.
Nel recinto dei cavalli Bruno starnutì … e e e e tcium .. e i cavalli… e e e e tciiiiiii….e così nel recinto dei maiali …e e e e tcium fece Bruno e i maiali risposero… e e e e tcioink..
Bruno era stufo perché già soffriva del suo star male per l'allergia e in più si sentiva preso in giro da tutti gli animali..e si perché anche gli asini invece di ragliare dicendo …i ooo i ooo gli facevano il verso dicendo e e e e tci ooo tci ooo e così le galline facevano.. e e e e tcico co ..insomma tutti ma proprio tutti ridevano di Bruno.
Una mattina Bruno si alzò dal letto proprio arrabbiato di questa situazione e pensò "ora gli faccio un bel discorso perché devono smetterla di prendermi in giro" e così radunò tutti gli animali nel grande cortile della fattoria, si mise in piedi sopra una cassetta della frutta , prese un bel respiro e iniziò dicendo : " sentitemi bene animali della fattoria io sono stufo di questa situazione e…purtroppo non riuscì a finire la frase perché uno dei più violenti attacchi di allergia lo prese all'improvviso e allora …e e e e tcium...e e e e tcium...e e e e tcium…

tre starnuti uno dopo l'altro di una potenza mai vista; nel cortile della fattoria si alzò un polverone che coprì tutti gli animali e per qualche minuto non si vedeva più niente….quando il polverone scomparve Bruno non credeva ai suoi occhi….era successa una cosa incredibile…. Il violento starnuto aveva mischiato tutte le parti degli animali e così il cavallo si ritrovò la testa del maiale , la pecora aveva la testa e la coda del maiale mentre l'asino aveva il cappello di Bruno , la gallina aveva la coda e le orecchie del cavallo, la mucca conservava le corna ma aveva il becco della gallina, il maiale aveva il corpo pieno di lana, e la pecora aveva le lunghe orecchie dell'asino.

All'inizio della storia il cavallo bianco e nero
Galoppando nella stalla fa sentire il suo bel iiiii
E la mucca grassa e tonda nera e bianca ferma lì
Fa sentire la sua voce dal profondo il suo bel muu

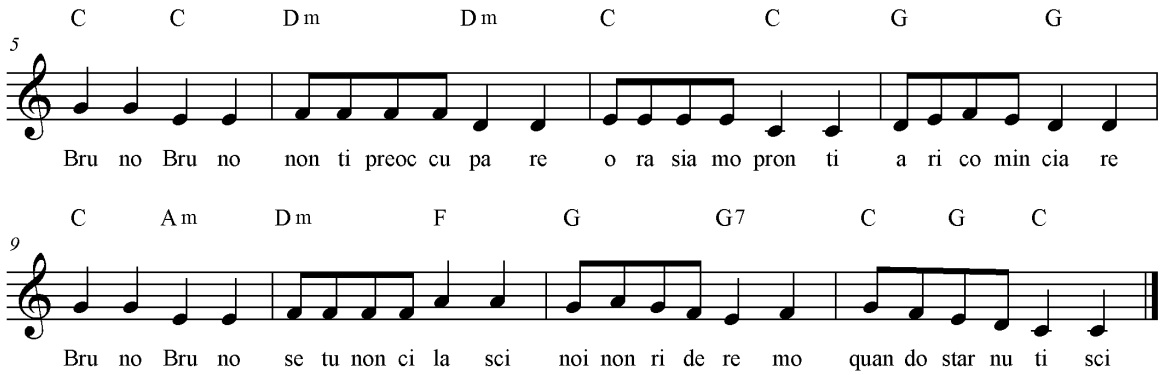
All'inizio della storia la gallina razzolando
Chiama il gallo tutto bello con il solito coco
Mentre l'asino scalciando con la testa un po' all'indietro
Gira intorno al suo recinto con il solito i oooo

Dopo il grande polverone mamma mia che confusione
Il cavallo fa i oink mentre l'asino fa e tcium
La gallina fa coiiii e la mucca cocomuu
Il maiale fa oibee e la pecora fa bi ooo

Mamma mia che cosa faccio disse Bruno disperato
Con soltanto tre starnuti guarda te che ho combinato
Bruno pensa preoccupato mentre tocca il suo nasone
Mamma mia che confusione dopo il grande polverone

Gli animali si guardavano tra loro con stupore e meraviglia e iniziarono piangere dalla tristezza di non possedere più tutte le parti del proprio corpo. La confusione nel cortile della fattoria era enorme, non si capiva più niente, nessuno sapeva più in quale recinto andare e quale lavoro doveva svolgere e Bruno era ancora più disperato…ma improvvisamente gli venne un'idea: corse nel fienile e prese un sacco pieno di fieno, ci infilò dentro la testa e corse di nuovo dai suoi animali….e esplose in uno starnuto veramente terribile più forte ancora dei tre starnuti precedenti…si alzò un polverone ancora più grande di quello di prima e quando tutto si calmò……EVVIVA tutti gli animali avevano recuperato le parti scambiate. Gli animali allora si radunarono intorno a Bruno e lo abbracciarono promettendogli di non prenderlo più in giro anche se avesse starnutito tutto il giorno.

Testo da cantare



Bruno Bruno non ti preoccupare
Ora siamo pronti a ricominciare
Bruno Bruno se tu non ci lasci
Noi non rideremo quando starnutisci

Bruno Bruno quando è primavera
Esci solamente quando arriva sera
e se lo starnuto arriva fin quaggiù
noi faremo insieme tutti un bell' etcium

Destinatari (chi)
L'attività è pensata per i bambini della scuola dell'infanzia; con i bambini di quattro e cinque anni sarà un punto di partenza per ulteriori sviluppi per i bambini di tre anni sarà probabilmente un punto di arrivo.

Contenuto (cosa)
Una storia folle da narrare e accomodare in corso d'opera, una filastrocca da ritmare, dei disegni di animali (sia interi che a pezzi) da produrre e da inventare, un canto da intonare.

Metodologia (come)
Raccontiamo la storia coinvolgendo i bambini sia nei momenti in cui Bruno starnutisce sia nella produzione dei versi degli animali , facciamo in modo che i bambini "vivano" in prima persona l'esperienza del racconto.
Dopo la prima parte del racconto (dopo i tre starnuti) introduciamo la filastrocca invitando i bambini a produrre i versi degli animali nel giusto momento: ad esempio noi pronunciamo "All'inizio della storia il cavallo bianco e nero galoppando nella stalla fa sentire il suo bel…."
Poi divertiamoci a mischiare i versi degli animali chiedendo ai bambini quali possano essere stati i cambiamenti. Leggiamo infine la restante parte della filastrocca con i versi "strani" degli "strani" animali. Pian piano, nel tempo, i bambini dovranno essere in grado di memorizzare l'intera filastrocca.

Programmazione (quando, perché)
E' possibile proporre questa attività in qualsiasi momento dell'anno scolastico a seconda dei nostri obiettivi didattici:

- potenziamento della capacità di attenzione e ascolto;
- sviluppo delle capacità ritmico-verbali;
- sviluppo della memoria;
- utilizzo dello strumentario ritmico;
- capacità di rappresentazione drammatica di un racconto;
- capacità di invenzione, combinazione, composizione.

L'idea di sconvolgere l'ordine delle cose anche se in un primo momento è destabilizzante crea un livello di attenzione e un'apertura delle capacità di apprendimento. In secondo luogo la possibilità, anche se solo fantastica, di poter cambiare connotati ad un animale (o qualsiasi altro soggetto) pone le radici per un pensiero divergente e inventivo.
Ancora una volta la musica (in questo caso ritmica verbale e canto) viene utilizzata prevalentemente come mezzo, come strumento per il raggiungimento sia di obiettivi tecnico musicali sia per obiettivi trasversali dia altra natura e importanza.

Suggerimenti e attività complementari

- Suggeriamo di disegnare, o far disegnare, gli animali ai bambini così come appaiono nella prima parte della storia. In un secondo momento invitiamoli a disegnare le nuove forme con le parti cambiate.
- Possiamo ritagliare , o far ritagliare, le parti degli animali disegnati e ricostruire le nuove forme con un'opera di collage.
- Suggeriamo di proporre una pantomima dell'intera storia, con tanto di narratori, attori e suonatori.
- E' possibile associare uno strumento a ciascun animale e far intervenire il suono dello strumento al posto del verso dell'animale.

- E’ possibile costruire una partitura con i disegni degli animali (sia in forma regolare sia scombinata)
- Possiamo costruire una nuova attività sul tema dello starnuto che crea caos oppure ordine (starnuto pia piano e starnuto forte, oppure tre starnuti = caos, uno starnuto = ordine)

